



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI E LE PROVINCE DI ORISTANO, MEDIO CAMPIDANO, CARBONIA-IGLESIAS E OGLIASTRA

Relazione

Villasor Nuraghe Su Sonadori

Nel Comune di Villasor, a ridosso dei territori di Vallermosa e Villacidro e ai piedi delle propaggini orientali del massiccio dell'iglesiente, è collocato un vasto areale formato da colline di varia altezza disposte intorno alla miniera d'argento di Monte Zippiri e alla sorgente termale di S'Acqua Cotta.

La zona, nota per i numerosissimi ritrovamenti di varie epoche, a partire dal periodo nuragico, si presenta come un areale incentrato sulle numerose risorse presenti, in particolare la miniera d'argento che potrebbe essere stata sfruttata già nell'antichità, sebbene le escavazioni moderne rendano difficile l'identificazione delle tracce precedenti.

L'intero sistema sembra imperniarsi sul Nuraghe Su Sonadori, posto nella parte di colline di altezza minore, circa 90 m s.l.m., affacciata sulla fertile e dolce vallata del Flumini Mannu, e posto a cerniera e controllo del retrostante filone metallifero.

Il monumento, scavato dalla Soprintendenza dal 1994 al 2000, si presenta come un polilobato complesso, con una torre centrale, più antica e di maggiori dimensioni, con ingresso rivolto a sud. La struttura conserva un battuto pavimentale in argilla posto a un livello leggermente più basso rispetto al cortile circostante. All'interno della torre, che era coperta a *tholos*, è conservato un tratto del bancone che probabilmente correva lungo l'intera circonferenza dell'ambiente. La torre era sprovvista di scala, per cui è probabile che non vi fosse un secondo piano.

A difesa di questa parte centrale del complesso, in luogo del più diffuso bastione turrato, in un secondo momento vennero costruite sei torri autonome, collegate da muri rettilinei. Sul lato E di questa cinta è stato realizzato un profondo andito di accesso, in origine coperto e pavimentato.

L'edificazione della struttura principale può essere datata tra la fine del Bronzo Medio e l'inizio del Bronzo Recente (XV-XIII sec. a.C.), mentre la cinta esterna è di poco più recente. Per la costruzione di tutte le strutture è stata utilizzata la roccia locale, poco coesa, in blocchi irregolari anche di grandi dimensioni, di cui avanzano fino a sei filari sopra terra. Intorno al nuraghe sono presenti tracce che permettono di ipotizzare la presenza di un villaggio, sempre di epoca nuragica.

Lo scavo di almeno una delle torri esterne ha restituito tracce di una rioccupazione in epoca romana (II-I sec. a.C.), mentre sempre nel periodo romano vennero realizzate alcune strutture rettangolari nella parte esterna del complesso.

Per questi motivi, per la sua importanza nella storia dell'occupazione del territorio circostante, si ritiene opportuno proporre la dichiarazione di importante interesse archeologico del Nuraghe Sa Fogaia in base a quanto previsto dal D.Lgs. 42/2004 ss.mm.ii.

Bibliografia:

A. Usai - V. Marras, *Scavi nel nuraghe Su Sonadori (Villasor - Ca). Campagne 1994-2000*, in *La Civiltà Nuragica. Nuove Acquisizioni. Atti del Congresso (Senorbì, 14-16 dicembre 2000)*, vol. I, Cagliari 2005, pp. 181-207.

Il Funzionario

(Dott. Massimo Casagrande)

IL Soprintendente
(Arch. Fausto Martino)

VISTO
IL SEGRETARIO REGIONALE

Dott. Filippo Maria Gambari

